

Caro Tacchini,

Ho parlato a Cavignato riguardo alle dimenticanze dello strumento e siamo rimasti intesi, che, avendo egli da rispondere ad una tua, ti manderà nuovamente le dimensioni dello strumento, affinché sulle stufe possa venire regolata quella della cupola.

Non potei rispondere alla tua precedente, avendo dovuto per molti giorni occuparmi soltanto della salute del mio povero fratello, che poi mi morì lunedì scorso, lasciando nella mia famiglia una dolorosa, incolmabile vuota.

Per lo stesso motivo e per altri, non potei ancora compilare una breve nota che diffiniva al tuo giornale.

Ti saluto e mi conformo

Padova, 28 giugno 1878.

Tuo aff. mo
G. Lorenzoni